

Siracusa. Verso le amministrative: Reale c'è, progetto di larghe intese. "No a Garozzo ed ai 5 Stelle"

Non è ancora ufficialmente candidato alla carica di sindaco ma è "disponibile alla candidatura". Ezechia Paolo Reale, insomma, c'è per la prossima competizione elettorale di giugno. Ma solo per un progetto di larghe intese che guardino oltre i soliti steccati dei partiti, visto che Reale si propone di unire e non di dividere.

Non è scontata la sua eventuale collocazione nell'alveo del centrodestra, dove la sua creatura – Progetto Siracusa – si è posizionata. L'apertura al dialogo, in queste settimane, è a tutto tondo. Anche con il Pd – "ma non quello di Garozzo – come Forza Italia ed altre realtà. Ma non i 5 Stelle, visti ed indicati come gli avversari.

Siracusa. Ciclista 67enne si accascia e muore in via Lido Sacramento: era al bar, forse un malore

Tragica passeggiata in bici per un siracusano 67enne. Ha perduto la vita questa mattina, poco dopo esser uscito in compagnia di amici anche loro appassionati della due ruote.

Forse a causa di un malore improvviso, giunto in via Lido Sacramento, si è accasciato mentre era all'interno del bar della stazione di servizio dove si erano fermati per la colazione. Per lui purtroppo non c'è stato nulla da fare, nonostante i disperati tentativi di rianimazione.

Siracusa. Discarica abusiva a Tremilia, era una vecchia strada: sequestro e bonifica

La polizia provinciale ha sequestrato una discarica abusiva di rifiuti speciali lungo il vecchio tracciato della strada provinciale Fusco-Tremilia-Grottone, in contrada Tremilia. Accertato che sia il vecchio tracciato della provinciale, oramai inibito alla circolazione veicolare, come lo stesso canale di gronda delle acque piovane che costeggia la vecchia strada, erano stati utilizzati come luogo per disfarsi di rifiuti di ogni genere.

Sono stati abbandonati, occupando di fatto la vecchia sede stradale per oltre 400 metri lineari, rifiuti provenienti da demolizione, sbancamento e scavo. In particolare: calcinacci, scarti di calcestruzzo, scorie di cemento e cartongesso, materiale lapideo mattoni e piastrelle, vetro, residui di tubi corrugati, ondulina in vetro resina, guaina per edilizia; scarti vegetali in gran parte eliminati tramite combustione, infissi, porte, sedie, mobili dismessi, materassi ed imballaggi vari.

Sono in corso ulteriori indagini, al fine di individuare i responsabili degli smaltimenti abusivi. Dopo la bonifica, si è proceduto a chiudere con accorgimenti appropriati il vecchio tracciato stradale.

Spendevano banconote da 100 euro false nei negozi, arrestati in 4: attivi anche a Siracusa

Spacciavano banconote false anche in provincia di Siracusa. Era uno dei "territori" di attività dell'organizzazione composta da quattro persone arrestate dalla Guardia di Finanza su provvedimento del gip di Caltagirone. Sono accusate di associazione per delinquere finalizzata alla 'spendita' di banconote false. A capo dell'organizzazione sarebbe stato Antonino Liotta, 43 anni, rinchiuso in carcere; le altre tre persone, la cui identità non è stata rivelata, sono state ammesse ai domiciliari.

I militari hanno scoperto l'esistenza del sodalizio criminale dedito alla 'spendita' di banconote false da cento euro nel circuito nazionale, che si garantiva guadagni ai danni di ignari commercianti. Grazie alle intercettazioni telefoniche sono state ricostruite le varie fasi attraverso le quali gli indagati spacciavano le banconote false nei territori di numerose province (Catania, Messina, Caltanissetta, Agrigento, Siracusa, Cosenza, Vibo Valentia, Catanzaro, Reggio Calabria, Bari, Taranto, Lecce e Brindisi) presso diversi piccoli esercizi commerciali (negozi di ceramiche artistiche, ferramenta, lavasecco, enoteche, ottici, rivendite di generi alimentari e frutta, panifici, paninoteche, profumerie), prediligendo quelli privi di dispositivi di controllo delle banconote e di impianti di video-sorveglianza.

In alcuni casi gli indagati sono riusciti a persuadere i commercianti più cauti e sospettosi dicendo loro di essere degli appartenenti alle Forze di Polizia, creando così nelle

vittime la fiducia che il denaro fosse legale.

L'indagine è stata avviata dalla denuncia di uno di questi commercianti che aveva ricevuto banconote false per il pagamento della merce acquistata da uno degli arrestati, spacciatosi come appartenente alla Guardia di Finanza.

Siracusa. Si inaugura la dog area delle polemiche, in piazza Adda: 600 metri quadrati per gli amici a 4 zampe

Archivate le polemiche sul costo dell'iniziativa (25.000 euro), lunedì alle 10 si inaugura la dog area nei pressi di piazza Adda. Zona a verde di circa 600 metri quadrati, sorge nei pressi del mercato del contadino. E' stata ripulita e sono stati installate le attrezzature necessarie per la raccolta delle deiezioni canine. Sulla somma impiegata, il consigliere comunale Cosimo Burti aveva già spiegato che i 25.000 euro serviranno anche per la manutenzione del doggy park Scala Greca e per la realizzazione di una prossima terza struttura.

Siracusa. Hanno tra i 14 ed i 15 anni: in tre denunciati per furto aggravato in concorso di uno scooter

Sempre più di frequente giovanissimi finiscono al centro delle notizie di cronaca. Hanno tra i 15 ed i 14 anni i tre ragazzini denunciati dalla polizia. A loro viene contestato il reato di furto aggravato in concorso di un motociclo.

Adrenalina pura con The Punisher: domenica 18 al Palalobello, ingresso gratuito

Domenica 18 febbraio il Palalobello di Siracusa si trasformerà nella grande arena di "The Punisher War Zone". E' l'evento più atteso in Sicilia dagli appassionati di kick boxing che potranno assistere a match professionistici di K1 ed Mma con atleti internazionali pronti a contendersi il titolo europeo Iska K1. Ma c'è grande attesa anche per l'assegnazione del titolo nazionale di Pro Fight K1. Special guest l'acclamato Alessio Legionarius Sakara. Ma sarà battaglia, nel vero senso della parola, anche per le selezioni Oktagon 2018: si tratta delle'vento clou europeo nel settore e Siracusa ospiterà una delle tappe italiane per staccare il pass per l'esclusiva competizione.

Il via della emozionante kermesse alle 18.00, con ingresso gratuito. Non mancheranno i momenti di spettacolo nello spettacolo, sin dall'apertura della manifestazione affidata alla pole dance ed alle ragazze di Antonella Frisicaro.

A firmare l'organizzazione dell'appuntamento siracusano con The Punisher è il campione del mondo di K1 Tecnica 2016 ed attuale vice campione del mondo, Giuseppe Ferrazzano.

Ippica. Pretzel Logic invincibile sulla pioggia: a lui il Premio Valentino

(c.s.) Su un terreno appesantito dalla pioggia Pretzel Logic conferma la sua potenza. Assoluto padrone della situazione, risolve il Premio Valentino, condizionata che ha impegnato soggetti anziani sulla breve distanza dei 1200 metri della pista piccola. Passeggero Antonio Cannella che non teme la buona progressione finale di Owens Force. Bravo quest'ultimo ad agguantare un buon posto d'onore alla sua prima uscita sul tracciato siracusano. La terza moneta è affidata ancora al team Cuschieri-Postiglione grazie a My Man. Due avvincenti handicap discendente hanno arricchito il convegno di galoppo all'Ippodromo del Mediterraneo. Il caratteriale Alegro sigla il Premio Missoni, che ha riservato gli onerosi 2100 metri a cavalli anziani. In sella Salvatore Sulas chiamato a respingere il timido attacco di Pure Funk, che si accontenta della migliore piazza. Chiude la terna Andy Garcia. Esce trionfante da un duello ingaggiato con Euro Penko, invece, Debby che sigla l'altra interessante periziata. E' il Premio Gucci che misura i giovani cavalli di 3 anni ancora sulla distanza selettiva dei 2100 metri della pista piccola, e che

regala alla "squadra" di Mark Cuschieri una doppietta in giornata. Si esprime ancora bene sulla lunga distanza anche Madammento, che chiude la terna.

"Sistema Siracusa": restano in carcere gli avvocati Amara e Calafiore, respinta la richiesta di domiciliari

Il gip ha respinto la richiesta dei legali dei due avvocati siracusani Piero Amara e Giuseppe Calafiore. Restano entrambi in carcere. A Regina Coeli (Roma) il primo, in quello di piazza Lanza (Catania) il secondo. I due sono stati arrestati nell'ambito delle indagini della Procura di Messina su procedimenti penali "aggiustati" nell'ambito del cosiddetto Sistema Siracusa. I difensori avevano chiesto i domiciliari per i loro assistiti.

Secondo l'accusa, Amara e Calafiore avrebbero condizionato le scelte dell'ex pm Longo (anche lui in carcere, ndr) che, in cambio di denaro, avrebbe favorito alcuni dei loro clienti. Nella vicenda che – come spiega l'Ansa – si intreccia con un'inchiesta della Procura romana su sentenze "comprate" al Consiglio di Stato, sono coinvolti anche alcuni consulenti che avrebbero fatto relazioni tecniche false in favore di clienti dei due difensori su input di Longo.

Siracusa. Trasferimento d'ufficio per il procuratore capo Giordano? Decisione in dirittura d'arrivo

Il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, potrebbe essere trasferito dal Csm per incompatibilità ambientale. La Prima Commissione del Csm sta trattando il caso con decisione finale, però, rinviata a data da destinarsi. Lo scorso maggio, le audizioni.

Intanto Il Fatto Quotidiano arricchisce di dettagli la vicenda, con un articolo di Antonella Mascali, che cita passaggi della relazione in possesso dello stesso Csm e le audizioni dei pm della ormai chiacchierata procura siracusana. Emergerebbero "sintomi di lacerazione del rapporto fiduciario" tra il procuratore capo ed i suoi sostituti. Al punto da far parlare di "appannamento dell'esercizio indipendente e imparziale dell'attività giudiziaria" definito "significativo". Inoltre, anche i magistrati siracusani avrebbero segnalato al loro capo presunte "anomalie" nelle indagini condotte dall'ex pm Longo (arrestato) e Musco (indagato). Riscontrando in Giordano però un atteggiamento che sarebbe stato volto a "minimizzare gli accadimenti" o, in alcuni casi, quasi ad "ostacolare le segnalazioni". In otto si sono poi rivolti alla Procura di Messina.

Giordano, convocato lo scorso mese di maggio in audizione proprio dalla Prima Commissione (ed a quella data risalirebbe la relazione, ndr), si è già difeso con una ricca ed articolata memoria, finita agli atti. Nella quale si sottolineano anche le diverse segnalazioni disciplinari operate ai danni dell'ex sostituto Longo.

Ma già nel 2017 il presidente della commissione del Csm, Giuseppe Fanfani, componente laico dell'area di

centrosinistra, aveva lasciato intendere il concreto rischio di un trasferimento d'ufficio per incompatibilità per il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano. Già allora coinvolti anche i pm Giancarlo Longo e Maurizio Musco.

“A prescindere dall'esistenza di condotte colpevoli riconducibili a fattispecie di diversa natura”, i tre si sarebbero venuti a trovare “in una situazione tale da incidere sulla piena indipendenza e imparzialità dell'attività giudiziaria nella sede di Siracusa e nelle funzioni di pubblico ministero”. Ed era maggio del 2017, nove mesi prima dell'esplosione dello scandalo sul cosiddetto “Sistema Siracusa”.